



BOLLETTINO DI DIFESA DELLA VITE

N° 8/2023 del 15/06/2022

Fase fenologica. Tutte le varietà sono nella fase di ingrossamento acini; con l'aumento delle temperature, in poco tempo potremmo avere la fase di chiusura grappolo. Umidità e bagnature notturne, possono favorire lo sviluppo della peronospora soprattutto nei fondivalle; rimane una **situazione molto favorevole** allo sviluppo dell'oidio.

Peronospora. Continua una situazione di tempo poco stabile ma con poca pioggia; sono previste temperature in aumento per la prossima settimana, prestare sempre **attenzione**. Vengono ripetuti i consigli della settimana scorsa: ripristinare la protezione, se è in scadenza il p.a. del turno precedente, privilegiando l'impiego di p.a. sistemici (non superare i 3 trattamenti), visto l'ingrossamento degli acini si può valutare la possibilità di utilizzare p.a. caratterizzati da spiccata affinità con le cere dell'acino e pertanto in grado di garantirne un'adeguata protezione del grappolo (*ametoctradina, mandipropamide, zooxamide, folpet, fluopicolide*). Nel caso in cui le precipitazioni cadessero su vegetazione non protetta, si consiglia di intervenire tempestivamente (entro 24-48 ore) effettuando il trattamento con prodotti antiperonosporici che contengano (anche in miscela) un p.a. citotropico (*cimoxanil*). In presenza di sintomi della malattia è opportuno usare p.a. con funzione antisporulante come *dimetomorf* e *mandipropamid*.

Oidio. Le attuali condizioni climatiche sono favorevoli allo sviluppo di infezioni. Considerate la fase fenologica di estrema suscettibilità si raccomanda di ripristinare la copertura allo scadere del turno, privilegiando l'impiego di principi attivi caratterizzati da spiccata affinità con le cere dell'acino e/o capacità di redistribuzione in fase di vapore (per es. *boscalid, cyflufenamid, fluxapyroxad, proquinazid, trifloxystrobin, triazoli*), nei vigneti ad alta suscettibilità della malattia *meptyl-dinocap* avendo cura di alternare p.a. caratterizzati da differente meccanismo d'azione.

Botrite. Considerata la situazione fenologica di inizio chiusura grappolo, si può valutare la possibilità di effettuare un trattamento specifico sulle varietà sensibili alla muffa grigia, avendo cura di garantire un'adeguata bagnatura ai grappoli.

Tignoletta. Sta iniziando il volo della seconda generazione della tignoletta. Per il trattamento contro lo scafoideo della F. D., è opportuno usare un p.a. che combatte anche la tignoletta.

Varie.

- Il Servizio Fitosanitario Regionale ha comunicato le date per **i due trattamenti obbligatori contro lo scafoideo vettore della Flavescenza Dorata della vite: 1° trattamento 17/ 28 giugno 2° trattamento 30 giugno/12 luglio**
- Iniziare la cimatura lasciando almeno 5-6 foglie dopo i grappoli. Una corretta gestione della chioma, valutando la possibilità di toglier qualche foglia dalla parte dei filari meno esposte ed una adeguata bagnatura sono determinanti per l'efficacia dei trattamenti soprattutto per la difesa dei grappoli da attacchi di peronospora, oidio e botrite, trattando tutti i filari con volumi d'acqua non inferiori a 300 litri/ettaro

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Parisi Nicola cel. 3387504596, Federico cel. 338 5828793

Bollettino realizzato dal comune di San Colombano al Lambro in collaborazione con il Consorzio Volontario Vino DOC San Colombano
LE INDICAZIONI NON SONO VINCOLANTI, CIASCUNA AZIENDA E' COMUNQUE LIBERA DI SEGUIRE LE PROPRIE STRATEGIE